

IN COPERTINA LE PROPOSTE DI DIEM25

## Il New deal che serve alla nuova Europa

Ambiente al centro e lavoro sicuro per tutti. La ricetta contenuta nel libro *Il terzo spazio*

**L'**hanno chiamata Internazionale progressista. O "il primo partito pan-europeo di sinistra", in grado forse di federare le forze politiche del Vecchio Continente attorno a un'idea di futuro condivisa. Sta di fatto che il movimento che Yanis Varoufakis presenta sabato 25 marzo a Roma (vedi box a destra) parte dal presupposto che c'è un'altra Europa possibile "oltre establishment e populismo". Non a caso questo slogan è il sottotitolo che lo stesso Varoufakis e il co-fondatore di DiEM25 Lorenzo Marsili hanno scelto per il loro libro fresco di stampa, *Il terzo spazio* (edito da Laterza), nel quale delineano tra l'altro quello che definiscono European New deal, un insieme di misure in grado di «fermare la caduta, stabilizzare l'economia, curare le divisioni fra Paesi in surplus e Paesi in deficit e riequilibrare l'Eurozona». Vediamone alcune.

**Investimenti green.** L'obiettivo, spiegano Varoufakis e Marsili, è «aumentare la produttività verde in tutti i settori in ogni parte d'Europa». In tutto il continente i risparmi aumentano e gli investimenti nell'economia reale sono troppo bassi, e questo causa stagnazione e disoccupazione. Come sbloccarli? Si potrebbe partire dai 60-80 miliardi che mensilmente la Bce immette nel sistema finanziario e "dirottarli" per garantire l'acquisto di obbligazioni speciali, con interessi prossimi allo zero, al servizio di un piano di riconversione ecologica dell'economia basato su efficienza energetica e rinnovabili, agricoltura sostenibile, riciclo e riuso. E «dovrebbero essere dei comitati ad hoc, composti in parte da politici locali, in parte da esperti, in parte da cittadini del territorio, a valutare la sostenibilità e la desiderabilità dei progetti presentati, privilegiando così indirettamente progetti diffusi e capillari rispetto a grandi opere».

**Contro la povertà.** «Dobbiamo garantire che tutti gli europei possano godere del diritto ai servizi e beni essenziali (cibo, alloggio, trasporto, energia), a un lavoro pagato, all'accesso all'edilizia popolare, a educazione e sanità di alta qualità e a un ambiente sostenibile in cui vivere» dicono Varoufakis e Marsili nel loro libro, mettendo dunque al centro un Programma di Solidarietà Sociale europeo sulla falsariga dei food stamps americani. Basterebbe, ad esempio, che i profitti sui coupon del debito pubblico dei vari Paesi dell'Eurozona acquistati dalla Bce con il programma di quantitative easing venissero usati per finanziare un fondo di emergenza per

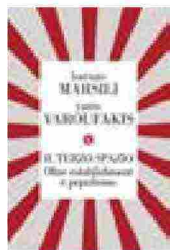


© Ivano Di Marsia

un piano contro la povertà. Ogni mese, i più poveri fra gli europei «troverebbero un assegno nella posta firmato dal presidente della Banca centrale europea, proprio come avviene negli Usa».

**Edilizia sociale.** L'accesso all'abitazione, stando al New deal europeo di DiEM25, va invece garantito con un programma di edilizia sociale pubblica e proteggendo i proprietari di casa nel caso non riescano a far fronte alle rate del mutuo «permettendogli di rimanere nella propria abitazione a fronte di un canone concordato e deciso a livello locale».

**Lavoro.** Lavori nel settore pubblico e non-profit gestiti a livello locale, pagati il necessario per vivere dignitosamente. Si lavora 4 giorni a settimana «per lasciare tempo libero per la crescita personale, la ricerca di lavoro e per iniziare a rendere standard la settimana corta» spiegano gli autori. Questo produrrebbe un miglioramento dell'economia e di conseguenza la possibilità di trovare lavori più appaganti nel settore privato.



La copertina del libro di Lorenzo Marsili e Yanis Varoufakis appena uscito per Editori Laterza.



## Condivisone

Un pasto di fortuna in uno dei tanti "quartieri" della giungla di Calais, dove pochissimi avevano l'elettricità (spesso "rubata") o potevano permettersi un fornello a gas. All'ora di pranzo i migranti (in questo caso nigeriani) si riunivano e cucinavano il cibo donato dalle organizzazioni umanitarie. In un freddo pomeriggio d'estate, un momento conviviale e qualche sorriso in un contesto tutt'altro che confortevole.

**Tasse.** Ma come si sostengono queste misure? La risposta di DiEM25 è, intanto, che quando ha voluto l'Europa le risorse le ha trovate (vedi il salvataggio delle banche) e poi che una "carbon tax" sulle attività più inquinanti favorirebbe la conversione ecologica e sposterebbe risorse su un piano straordinario di garanzia del lavoro. Altra proposta è quella di depositare una quota di ogni Opa in un fondo comune a controllo pubblico, con una crescente partecipazione azionaria nelle aziende più innovative. I dividendi rappresenterebbero la base per un dividendo di base universale: parte dei profitti tornerebbero alla collettività. Altra proposta è una tassa sul valore di mercato del terreno utilizzato dalle grandi aziende (non agricole) inversamente proporzionale al numero dei lavoratori utilizzati. In altre parole, paga più tasse chi crea meno occupazione in relazione al suolo che "consuma", come le imprese che fanno - e faranno sempre più - ricorso ai robot e all'intelligenza **artificiale**. *r.l.*

## Sabato 25 a Roma è "Il tempo del coraggio"

Il 25 marzo è il 60esimo anniversario dei Trattati di Roma, l'atto fondativo dell'Europa unita. In questa data simbolo la Capitale ospita il Consiglio europeo straordinario, con i capi di Stato e di governo che discuteranno di (dis)integrazione, ma ospita anche l'appuntamento internazionale promosso dal movimento politico pan-europeo DiEM25. "Il tempo del coraggio" è il titolo della serata di teatro politico, dalle ore 20 alle 23 al Teatro Italia (in via Bari 18) che presenta lo European New Deal, il piano di riforma dell'economia europea in grado di «scardinare l'establishment responsabile del disastro attuale e il risorgere di nazionalismi e xenofobia». Tra i protagonisti della serata ci sarà il co-fondatore di DiEM25 Yanis Varoufakis, il regista Palma d'Oro Ken Loach; il cofondatore di Podemos Juan Carlos Monedero; la copresidente dei Verdi Europei Ska Keller, il vicepresidente del Parlamento spagnolo Marcelo Exposito. E tra gli italiani, l'avvocato Anna Falcone, il sindaco di Napoli Luigi dei Magistris, il cofondatore di DiEM25 Lorenzo Marsili, e i leader dei partiti della sinistra. *Left* è partner dell'iniziativa e trasmette in esclusiva la diretta streaming dell'evento su [www.left.it/iltempodelcoraggio](http://www.left.it/iltempodelcoraggio)